

I Comuni di Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, Santa Maria La Fossa e Villa Literno, nell'ambito dell'avviso pubblico indetto congiuntamente dal Ministero dell'Interno e Regione Campania per la realizzazione di interventi di ri-funzionalizzazione di immobili confiscati alla criminalità organizzata localizzati nei Comuni della Regione Campania, sono risultati vincitori del bando per tutti e 5 progetti predisposti dal consorzio Agrorinasce.

E' stato un lavoro molto intenso che Agrorinasce ha realizzato, d'intesa con le Amministrazioni Comunali, anche per individuare 'progetti esemplari' da realizzare sul territorio per una delle pochissime occasioni importanti di finanziamenti pubblici a valere sui beni confiscati alla camorra e, di conseguenza, di crescita civile ed economica del territorio.

### Comune di Casal di Principe

#### “Polo per l'accoglienza e l'integrazione di minori con disagio”

Finanziamento approvato dalla Regione Campania per l'importo di euro 1.500.000,00.

Realizzato in tre beni confiscati alla camorra localizzati in via Firenze con le seguenti destinazioni:

1. Bene confiscato ad Alfonso Diana destinato a comunità alloggio per minori in area penale
2. Bene confiscato ad Pasquale Vargas destinato a comunità alloggio per minori in area del disagio familiare
3. Bene confiscato ad Aniello Bidognetti destinato a campo di calcetto

Il Comune di Casal di Principe ed Agrorinasce hanno inteso, in particolare, creare un unico polo residenziale e aggregativo che faciliti il recupero e l'inserimento nella società civile di minori affetti da disagio familiari e/o coinvolti in area penale.

### Comune di Casapesenna

#### “Centro Polifunzionale con laboratorio con laboratorio artigianale per la produzione di mozzarella di bufala”

Finanziamento approvato dalla Regione Campania per l'importo di euro 1.450.000,00.

Bene confiscato a Raffaele Capaldo.

Il progetto di recupero e di valorizzazione del bene immobile confiscato consiste nella realizzazione di un Centro Polifunzionale con laboratorio artigianale per la produzione di mozzarella di bufala, con l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza. In sostanza verrà realizzato un mini-caseificio con punto di vendita, sala degustazione e uffici, oltre ad un'area esterna per incontri pubblici, con l'obiettivo di valorizzare uno dei prodotti agroalimentari più importanti d'Italia e facilitare l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza.



## I prossimi impegni dei Comuni soci e di Agrorinasce

### Comune di San Cipriano d'Aversa

#### “Dopo di Noi. Accoglienza e integrazione per la disabilità”

Finanziamento approvato dalla Regione Campania per l'importo di euro 950.000,00.

Bene confiscato a Cipriano D'Alessandro.

Il progetto di recupero e di valorizzazione del bene immobile confiscato consiste nella realizzazione di una struttura complessa che faciliti l'aggregazione e l'inclusione sociale di soggetti affetti da disabilità e in particolare, quelli privi di sostegno familiare, come meglio definito dalla legge n.112/2016 (contenente “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”), conosciuta appunto dai più come la legge “del dopo di noi, partendo dal durante noi”.



### Comune di S. Maria La Fossa

#### “Fattoria Sociale Meta per l'accoglienza e l'integrazione di immigrati”

Finanziamento approvato dal Ministero dell'Interno per l'importo di euro 1.400.000,00.

Realizzato in due beni confiscati alla camorra localizzati in località Meta alla via Vecchia di Capua:

1. Bene confiscato a Francesco Schiavone, Cicciariello
2. Bene confiscato a Aniello Bidognetti

Il progetto prevede la realizzazione di una Fattoria con l'accoglienza e l'inserimento lavorativo di immigrati regolari con l'attivazione di un allevamento di elicicoltura, con relativo laboratorio per il confezionamento ad uso alimentari e nella cosmesi, e la coltivazione di vari ortaggi.

### Comune di Villa Literno

#### “Centro di produzione e trasformazione del pomodoro nel Comune di Villa Literno”

Finanziamento approvato dal Ministero dell'Interno per l'importo di euro 1.400.000,00.

Realizzato in due beni confiscati alla camorra con le seguenti destinazioni:

1. Bene confiscato a Gaetano Tavoletta destinato per attività di trasformazione del pomodoro;
2. Bene confiscato a Pasquale e Antonio Zagaria destinato per coltivazione del pomodoro.

Il progetto prevede la coltivazione di una qualità di pomodorini: 'pomodorini delle terre salate' e la loro trasformazione in prodotti come sughi pronti ed altri ad alto valore aggiunto che verranno lavorati nel capannone confiscato alla camorra. Il progetto prevede l'inserimento lavorativo di immigrati regolari e azioni specifiche di sensibilizzazione e contrasto alle forme di caporalato.

